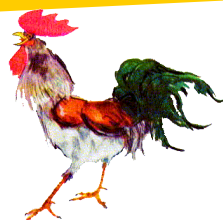




Il Gallo



Uno, due, tre, stella!

Questo gioco ha sempre suscitato in me grande interesse ed entusiasmo per svariati motivi:

Il titolo lo trovo molto salesiano e formativo, termina con stella e mi richiama al firmamento, a don bosco ove in ogni ragazzo vedeva l'eternità, la capacità di realizzare il proprio progetto; inoltre perché ogni componente del gioco deve mettere in atto le proprie abilità: tutto dipende da quell'attimo ovvero dall'apertura degli

occhi di colui che conduce il gioco; bellissimo vi è un richiamo alla trasparenza, al valore chiamato fiducia che si ha del proprio compagno.

Altro motivo è l'unico gioco che chi arriva alla postazione non viene eliminato ma a lui il compito di condurre il gioco; è sì perché compito della formazione professionale è promuovere il bene che vi in ogni ragazzo, tutti devono avere la possibilità di mettere in gioco i



propri talenti di spendersi, avere delle possibilità di riuscita.

Uno, due tre stella carissimi formatori, personale tutto che avete ancora una volta dimostrato tanta paternità; uno due tre stella voi tutti allievi che con il vostro entusiasmo e fiducia mi avete regalato la possibilità di condurre il gioco; uno due tre stella grazie carissimi genitori, titolari di aziende e istituzioni tutte.

Il direttore
Sergio Barberio

Sommario:

Insieme per la ripresa 2015	2
Praticamente	4
Torino	6
Sport a Bologna	7
Stage	8
Mirabilandia	10
Giro d'Italia	11
Recalcati	12
Progetto Andrologico	13
Saggio IAL	14



"Come Don Bosco,
Con i Giovani,
Per i Giovani"

Insieme per la ripresa 2015

Venerdì 22 Maggio 2015 alle ore 19:00, presso la sala San Luigi, in via L. Nanni 14 a Forlì, ha avuto luogo la quinta edizione del convegno "Insieme per la ripresa", all'interno del quale circa cento imprenditori del territorio hanno incontrato rappresentanti delle principali istituzioni legate al mondo del lavoro e della formazione.

Moderatore dell'incontro è stato **Sergio Barberio**, direttore del Cnos Fap di Forlì. Sono stati relatori: **Massimo Gasperini**, Consulente del lavoro, **Alessandro Talamelli**, Direttore Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale sull'Aeronautica dell'Università di Bologna, **Armando De Girolamo**, Amministratore Unico LOTRAS srl Gestore Scalo Merci Villa Selva. Sono seguiti interventi dal mondo politico, come quello portato dal sindaco di Forlì,

Davide Drei, e quello dell'on. **Marco Di Maio**, ed è stato presentato il capolavoro eseguito dai ragazzi del Corso Pratica-Mente, "la macchinina". Il teatro colmo di partecipanti ha particolarmente gradito la scenografia multimediale e gli effetti speciali progettati in 3D da **Antonio Martorana**, con la direzione artistica di **Denis Ceccarelli**. Come di consueto, dopo l'importante convegno, ci si è spostati nel teatro dell'oratorio San Luigi,

all'occorrenza allestito come un ristorante, per una grigliata alla quale hanno partecipato circa trecento persone, tra imprenditori, rappresentanti istituzionali allievi, ex allievi, formatori e familiari, all'insegna della convivialità e della condivisione, all'interno della quale trovare risorse nel momento di crisi, ricalcando lo stile di accoglienza tipico del mondo salesiano. L'intera iniziativa è stata organizzata dal centro di formazione professionale Cnos Fap di Forlì.

Con il Patrocinio di

Comune di Forlì

Assessorato Politiche Educative e Formative - Istruzione

Camera di Commercio Forlì-Cesena

UNINDUSTRIA FORLÌ-CESENA
REGIONE EMILIA ROMAGNA

Saluti di **Rosario Sergio Barberio**,
Direttore del Cnos-Fap di Forlì

Interventi di:

Massimo Gasperini Consulente del Lavoro
Alessandro Talamelli Direttore Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale sull'Aeronautica Università di Bologna
Armando De Girolamo Amministratore Unico LATRAS srl
Gestore Scalo Merci Villa Selva

seguiranno interventi dal mondo politico e dalla cultura
Presentazione del Capolavoro eseguito dai ragazzi del Corso Pratica-Mente

Convegno

Insieme per la ripresa

riflessioni e cena di ringraziamento
per le Istituzioni e le Aziende del territorio
che ospitano gli allievi del CNOS

VENERDÌ 22 MAGGIO 2015
alle ore 19.00



Sala Multimediale San Luigi
Via Episcopio Vecchio, 9 - 47121 Forlì
www.cnosfapforli.it
direzione.forli@cnos-fap.it
tel. 0543 26040





Praticamente e quadri ciclo a motore

E' seguendo la passione di chi ha gareggiato per anni ai più alti livelli dell'automobilismo che anche quest'anno i ragazzi del corso "PRATICAMENTE" hanno realizzato il loro CAPOLAVORO..... in che cosa consiste? Chiediamolo a loro!

Prof. Marco Tioli: "Abbiamo trasformato un veicolo a pedali in un quadriciclo a motore"

Prof. L. Valbonesi: "Noi abbiamo fatto così... seguiteci! E state attenti ad ogni fase."

Yuri: "Come prima cosa abbiamo smontato i pedali, il sedile, il sistema di sterzo, le catene, le ruote e i freni del quadriciclo"

Rigers: "Abbiamo scelto insieme se posizionare il motore davanti o dietro. La scelta del posizionamento posteriore è stata fatta per avvicinare il motore alle ruote che danno trazione al quadriciclo, tutto questo per una questione estetica"

Jonatan: "Per sostenere il moto-

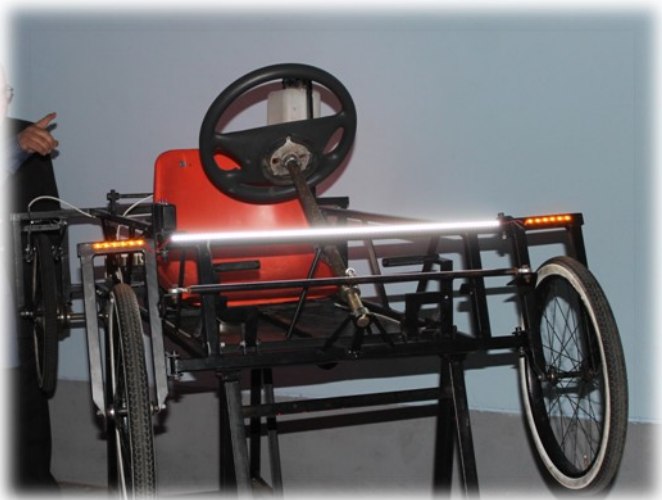
re abbiamo costruito un cavalletto da montare nel telaio del quadriciclo attraverso delle giunzioni bullonate... in poche parole delle comuni viti"

Alessio: "Abbiamo posizionato l'albero di trasmissione in base alla lunghezza delle cinghie e successivamente abbiamo posizionato un apposito tendicinghia"

Se ti affanni e forzi la guida per fare il tempo non lo farai: qualcosa non va in te o nella macchina. Si va davvero forte quando si compie il tutto con la massima naturalezza, quando assorbi dentro di te la velocità e il giro di pista sembra divenire lungo musicale, come un film girato al rallentatore. (Jackie Stewart)

Valerio: "Abbiamo cercato immagini su internet di go-kart per prendere spunto dalle pedalierie. Successivamente abbiamo proceduto con la costruzione dei pedali e del montaggio sul quadriciclo"

Abdoul: "Abbiamo preso le misu-



re di fili e guaine di gas e freni e abbiamo proceduto con il montaggio sul quadriciclo"

Marco: "Abbiamo costruito la struttura del sedile e l'abbiamo posizionata davanti al blocco motore, sfruttando tutto lo spazio rimasto"

Alberto: "Utilizzando la marmitta di uno scooter, l'abbiamo posizionata sul quadriciclo tagliando il silenziatore per problemi di spazio, abbiamo poi riattaccato quest'ultimo a nostro piacimento"

Daoud: "Abbiamo utilizzato il volante di una macchina e lo abbiamo collegato ad un albero tramite una vite; lo abbiamo poi collegato all'impianto di sterzo già presente sul quadriciclo tramite delle staffe"

Gianluca: "Abbiamo ultimato il quadriciclo montando alcune parti elettriche ed abbiamo collaudato tutte le sue funzionalità nel cortile della scuola"

Se vuoi raggiungere davvero un limite, intanto devi superarlo.

(Gilles Villeneuve)



PRATICA PRATICA PRATICAMENTE!

Tra i progetti del corso Praticamente 2015 spicca il nuovo hip hop composto dagli allievi capitanati dal Prof. Ian Soscarra.

PRATICA PRATICA

PRATICAMENTE!

Prossimamente sul sito del Cnos

Praticamente 2015

Yà (già) man praticamente 2015

Sempre noi Cnos Fap Forlì

Prof Ian ancora qui

Sì, insieme con la gang

Narco caccia la base

Siamo in questa scuola non ci piace studiare

Ma vogliamo un mestiere che ci faccia lavorare

Perché oggi per campare bisogna faticare

Questi siamo noi un progetto
DA SCOPRIRE

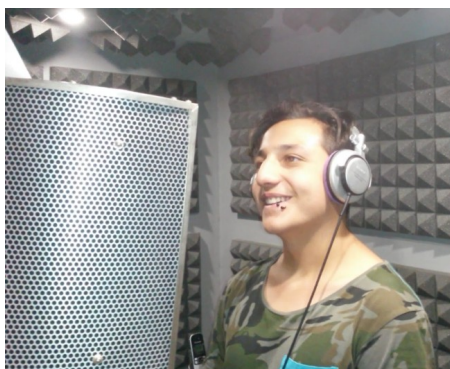
Praticamente siamo un gruppo di ragazzi adolescenti

Non siamo dei dementi, noi stringiamo i denti

Nella nostra testa abbiamo un sacco di argomenti

Beccatevi ste' rime e cominciate a stare ATTENTI!

Rit.



Pratica pratica pratica praticamente!

Pratica pratica pratica pratica-

mente!

2° Strofa:

Mi ricordo da bambino mi piaceva giocare

Adesso sono qui penso solo a fumare



E' ora di smettere e iniziare a lavorare

I tempi sono cambiati è ora di sognare

Amore, la gioia senza paranoia
Viviamo questa vita come sfida per la gloria

A volte gira male, ma questo è naturale

Chiudo la mia rima in stile goa artificiale

Rit.

Pratica pratica pratica praticamente!

Pratica pratica pratica praticamente

Basta pedalare e ora di volare
In queste 4 ruote c'è un motore da incastrare

Noi l'abbiamo fatto nelle ore di officina

Unendo tanti pezzi,passioni, adrenalina

Siamo arrivati in cima come Armstrong sulla luna

Questa è bravura non semplice fortuna

Immaginazione stoffa da campione

In ognuno di noi c'è un progetto un'emozione.



Un viaggio a Torino Di Emanuele Cani

Il giorno martedì 28 aprile siamo andati presso la città di Torino per andare a visitare la casa di Don Bosco e la Sacra Sindone.

Ci siamo ritrovati la mattina a scuola presto verso le cinque del mattino e siamo partiti verso le sei circa.

Dopo cinque ore di viaggio tranquille e sonnolenti, siamo arrivati a Valdocco villaggio di

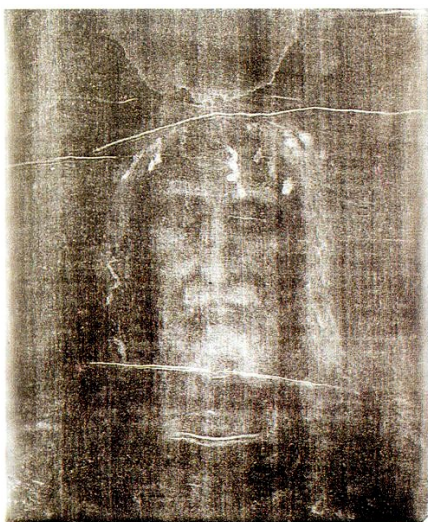
Don Bosco dove abbiamo visitato il centro di accoglienza.

Dopo una mezz'oretta abbiamo celebrato la santa messa con Don Giovanni prete del convitto dei

Salesiani di Forlì.

Verso mezzogiorno abbiamo

pranzato con amici e professori gironzolandolo per il centro a comprare anche i souvenir.



Abbiamo proseguito per un lungo tragitto che portava all'entrata, dopo dieci



Ci siamo avviati a piedi verso la Sindone aggirando le grandi e immense strade di Torino.

Arrivati alla chiesa dove conteneva la Sacra Sindone ci siamo avviati verso l'entrata dove ci hanno controllato per la sicurezza.

Abbiamo proseguito per un lungo tragitto che portava all'entrata, dopo dieci

minuti siamo arrivati dentro dove ci hanno accolto e sistemati davanti al sacro telo del nostro Signore.

Dopo questa triste e allo stesso tempo emozionante esperienza ci siamo portati verso l'uscita recandoci verso il pullman.

In fine i professori per chiudere in meglio la giornata hanno deciso di portarci a vedere lo Juventus Stadium e lo Juventus Store dove ogni ragazzo ha comprato e fatto foto anche non essendo tifosi.

Abbiamo lasciato la stupenda struttura recandoci sul pullman verso il ritorno a Forlì.

Il ritorno a casa è stato molto noioso e lungo però almeno siamo arrivati divertiti dal viaggio alla città di Torino.

Questa è stata un'altra bella esperienza mettendo così un mattone in più nel muro della cultura e alle basi della nostra vita.



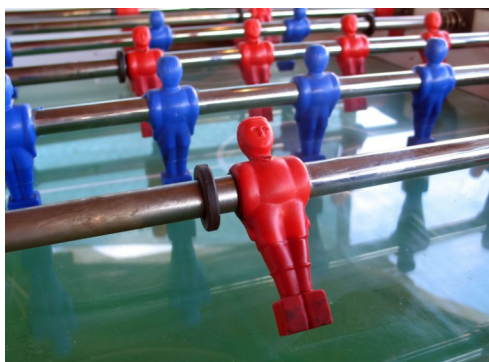
Sport a Bologna

Scritto da "I ragazzi di Praticamente"



Nella giornata di ieri mercoledì 22 Aprile 2015, la scuola CNOS--FAP Forlì ha organizzato una gita a Bologna in occasione dei vari giochi e tornei in collaborazione con altri due istituti Salesiani della provincia.

I ragazzi delle terze annualità accompagnati dagli insegnanti e da due ragazzi del progetto praticamente, sono



partiti alle 08:30 da Forlì con un pulman che li attendeva davanti alla scuola.

Dopo più di un'oretta di viaggio il giovane gruppo

emozionato e carico di tensione per l'evento è giunto a destinazione pronto per sfidarsi nei vari

tornei e giochi contro le squadre avversarie.

Tutti i ragazzi si sono scontrati lealmente nelle varie discipline han-

no dominato e vinto tutte le partite di calcio con numeri

ubriacanti e strabilianti realizzando gol da veri fuori classe.

Gli atleti del basket invece sono caduti nella trappola dei cestisti bolognesi su-

bendo una grave sconfitta.

Mentre quelli del calcio Balilla hanno giocato a coppie tutti contro tutti trascorrendo il tempo fino alla fine di quel-



la che poi si è rivelata essere una giornata "quasi" magnifica.

Sì, perché una nota dolente c'è stata. Alcuni ragazzi di Bologna hanno aggredito uno dei due ragazzi del progetto praticamente che cercava di difendere un ragazzo in difficoltà.

L'episodio è stato gestito dai vari formatori e dopo una lunga discussione si è deciso di interrompere le finali.

In conclusione i ragazzi sono ritornati a Forlì con un po' di dispiacere e rammarico, ma carichi di gioia per le vittorie ottenute, in una giornata così, "quasi magnifica".



Spagna: stage o avventura?

Di Domenico di Masi

Il giorno 8 Febbraio 2015 ,iniziava una avventura lavorativa per me e il mio compagno di classe Mattia Farao-ne ,per lo stage all'estero un progetto creato da mobilita 2020.

Partenza all'aeroporto di Bologna ,già ero in ansia per il volo ma soprattutto per quello che mi aspettava all'arrivo,stavo andando a fare l'esperienza del lavoro in un paese dove non sapevo la lingua come facevo a spiegarmi se neanche riuscivo nemmeno a comunicare con la gente che trovavo la?ancora peggio non sapevo la mentalità del lavoro che avevano nell'azienda di lavoro dove stavo andando?,come ragionavano su molte cose ,ero totalmente spaesato. Dopo due ore di volo e di ansie assurde ,siamo arrivati all'aeroporto di Valencia dove ci aspettavano le due tutor estere che ci dovevano portare in hotel e spiegarci un po' come funzionavano i nostri 21 giorni di stage ,eravamo perche oltre a me e a Mattia c'erano altre quattro ragazzi di Parma che erano specializzati nel mestiere di fornai e le due tutor italiane che ci avevano accompagnato ,Gloria e Irene.

I primi due giorni abbiamo vi-

sitato un po' il luogo ,abbiamo fatto un sopralluogo di dove stavano i vari negozi che potevano esserci utili,il terzo giorno siamo andati nelle varie aziende a vederle e a conoscere i datori di lavoro;nell'azienda dove andavo io erano due i meccanici che lavoravano Manuèl il capo dell'azienda e l'operaio Josè ,il nome dell'azienda era "Autoèmotion" tradotto era auto-emozione un gioco di parole un po' strano diciamo.

Erano le persone più simpatiche e cordiali di questo mondo ho stretto un rapporto di amicizia col Manuèl e Josè bellissimo ,gia dal primo giorno mi facevano lavorare in autonomia sulle macchine,io avevo paura di non capire niente della lingua invece era comprensibile e parlabile,Josè era mi ha

Mobilità 2020 insegnato tantissimo su come lavorare nelle auto nonostante aveva anche lui difficoltà di farsi capire.

Abbiamo partecipato anche al carnevale Valenciano dove c'era della musica e del posto e la gente era vestita in modo folcloristico per rispettare le origini del posto,ma la cosa più bella e stato il cibo spagnolo era più o meno tutto a base di pesche fresco,il cibo tipico era la PAELLA un piatto a base di riso condito a base di spezie e pesce fresco come :cozze,vongole ,gamberi e altri tipi di pesce diciamo era una bomba del palato. Il giorno 1 Marzo era il giorno dei saluti si ripartiva per tornare a casa,l'esperienza che si può considerare più un'avventura ,l'esperienza più bella della mia vita.



Lavoro: passione e soddisfazione

Di Mattia Mazzini

Giovedì 5 febbraio è iniziato il mio secondo ed ultimo stage dell'anno, presso la Torneria Mengozzi s.r.l. Forlì, via Panagulis.

Sinceramente non è stato particolarmente entusiasmante, anzi se devo essere sincero mi sono annoiato. Sono passato 3 giorni prima a visitare l'azienda, per vedere dove fosse, capire che tipo di lavorazioni facevano, e conoscere il personale.

Capito tutto quello che volevo conoscere, ho iniziato a lavorare.

Pur troppo dopo i primi 2 giorni mi sono ammalato, e sono rimasto 2 settimane a casa fermo, ed è stato un peccato, perché ho fatto fatica a far capire quanto valgo, in quel poco tempo di stage frequentato. Rientrato dalla malattia a 2 settimane della fine dello stage, ho ripre-

so il vecchio e noioso lavoro, il montaggio, tutt'altro da quello che ho studiato.



Fino alla fine dello stage ho assemblato ed imballato mozzini e ingranaggi vari, senza vedere o toccare macchine utensili.

Non mi sono neanche interessato a chiedere la storia dell'azienda, anche perché è una delle poche aziende che mi è stata sulle scatole.

In conclusione questo ultimo stage non mi è piaciuto, l'unica cosa positiva, è che mi ha fatto riflettere sul mio futuro, e sinceramente non so se mi vedrò in questo mestiere, per quanto mi possa piacere.

In azienda ormai da tempo non si dà più valore all'operaio e non c'è più soddisfazione nel fare le cose, ormai tutto il lavoro viene svolto con il CNC, e l'operaio deve passare tutto il suo tempo davanti a un computer.

Io non mi ridurrò a 60 anni a svegliarmi tutti i giorni per fare un lavoro che non mi dà soddisfazioni e non mi fa sentire appagato.



Io voglio lasciare qualcosa di me da dare al mondo o alle altre persone, in modo da far capire che persona sono, e quanto valgo.

Spero di trovare un'azienda dove si possa lavorare bene, e con tornio e fresa tradizionali, anche a costo di guadagnare meno, ma avere più soddisfazioni.

Mirabilandia: una giornata di divertimento.

Di Ademir Tairi

Noi alunni insieme ai professori del Centro Formazione Professionale CNOS FAP Forlì III° annualità il 29/05/2015 i professori hanno deciso di andare nel parco di divertimento di Mirabilandia. Quando siamo arrivati a Mirabilandia Denis è andato a fare i biglietti in biglietteria per noi e i professori poi

alle ore 10:00 siamo entrati nel parco. Ci siamo divisi in vari gruppi e siamo andati alle attrazioni. Io e i miei compagni la

prima giostra che abbiamo fatto è stato il Katun, e subito

dopo siamo andati nel I-speed. A mezzo giorno abbiamo fatto la pausa pranzo. Dopo aver finito la pausa pranzo abbiamo aspettato un po', dopo abbiamo ricominciato i

giochi fino alle 16:30, dopo ci siamo recato ai cancelli di Mirabilandia e siamo usciti. Alle 17:20 siamo arrivati a scuola; alla fine della giornata ci siamo divertiti tutti. A

me è piaciuto molto il Niagara che è un gioco in qui con una



barca si scivola da una rampa parecchio alta e si finisce in un lago d'acqua facendo una grande onda che bagna tutti noi che siamo sulla barca e anche quelli che sono fuori a guardare. Inoltre mi è piaciuto molto stare con i miei compagni di scuola e i professori passando una giornata di divertimento insieme.



Grio d'Italia

Di Denis Ceccarelli, Nicola Ortone e Riccardo Buccioli

Il 19 Maggio scorso, Un gruppo di undici allievi del Cnos, unitamente a sei convittori del "Istituto Orselli, hanno partecipato come volontari e ausiliari del

Giro d'Italia

d'Italia. In occasione della decima tappa del giro d'Italia abbiamo partecipato volontariamente, aiutando le forze dell'ordine e gli alpini in pensione che controllavano assieme a noi che nessun cittadino oltrepassasse le transenne e creasse pericolo per i ciclisti e per se stessi. L'attesa è stata molto lunga (più di 2 ore) però verso le 17.15 finalmente sono arrivati a Forlì preceduti di 15 minuti dalle macchine con le veline. Nonostante la lunga attesa è stato emozionante vedere per la prima volta in diretta il giro d'Italia e vedere anche l'entusiasmo di tutte quelle persone venute per assistere allo spettacolo".

Di seguito riportiamo una lettera di ringraziamento della municipale:

Vi comunico che i corridori hanno lasciato alle

ore 14.00 il nostro territorio in completa sicurezza e senza alcun Intoppo.

Ringrazio tutti e prego di estendere a tutti i vostri associati i miei più sinceri complimenti per l'impegno profuso nella realizzazione di questo grande evento.

Grazie a tutti voi abbiamo vissuto due giorni splendidi che FORLÌ ricorderà a lungo.

Rinnovo a tutti i volontari l'appuntamento per GIOVEDÌ 28 p.v. ore

20.30 presso i locali della Fiera di Forlì per incontrarvi e ringraziarvi personalmente

Saluti

Polizia Municipale dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese Unità Operativa - Polizia Giudiziaria

Isp. Gramellini Gian Piero

Giovedì 28 maggio si è tenuta una cena di ringraziamento con tutti i volontari e Forze di Polizia.

GRAZIE!



“L’ora di lezione”, una sintesi di Denis Ceccarelli sull’intervento a Forlì di Massimo Recalcati

L’ora di lezione

È il tempo dell’incontro tra il maestro e i suoi allievi.

La vita è una scuola che ha bisogno di una scuola. Ma questo sapere implica la vita? È in rapporto alla vita o è pura erudizione?

Se il sapere si dissocia dalla vita diventa sangue morto.

La scuola è un luogo di incontri stratificati e la formazione avviene attraverso la sedimentazione degli incontri fatti, una soggettivazione degli incontri, che possono essere buoni o cattivi.

Quelli buoni aprono alla vita, quelli cattivi chiudono il rapporto con il modo, come ad esempio nel trauma, ovvero nell’incontro che fissa la vita ad una esperienza che si ripete in modo coatto, costringendo la libertà alla ripetizione.

L’idea che esista un solo sapere spoglia il sapere dal suo rapporto con la vita.

Al contrario, l’incontro buono spalanca a possibilità di mondi infiniti, come narra Andrea Baiani ne “la vita non è in ordine alfabetico”.

Nella scuola edipica, l'alleanza



generazionale caratterizzava la relazione tra genitori ed insegnanti con l’obiettivo della plasmazione dell’allievo.

La scuola di oggi vede rotta questa alleanza, sia con le famiglie, sia con le istituzioni.

La scuola consuma gli insegnanti!

Senza l’obbligo

della scuola non c’è libertà di formazione: senza legge, non c’è desiderio, perché la legge, nel suo intento di frenare il desiderio, ne diventa la possibilità.

L’incontro col maestro è l’incontro di un corpo e di una voce. Ma la voce è un corpo. Ha una traccia mnestica. La radice comune dei maestri non riguarda il contenuto del loro sapere, ma lo stile, il modo unico con cui

l’insegnante entrava in rapporto erotico con ciò che insegnava. Si assiste in questo modo alla trasformazione degli oggetti di studio in corpi erotici.

L’arte del commento trasforma il libro in un corpo che l’allievo vuole penetrare. L’allievo diventa un

amante. È un gesto socratico: l’allievo diventa amante del sapere. Questo porta dinamismo alla didattica.

Usciti da un’ora di lezione illuminata si è stremati, come quando si finisce di fare l’amore e si chiede “ancora”. “Encore” in francese (“un cœur” - “un cuore”). È la massima espressione dell’amore. Al contrario di chi esce dalla lezione dicendo: “Basta”!

L’insegnante che incespica o inciampa guadagnando la cattedra, può ricomporsi e glissare, può ricomporsi e guardare con aria severa chi sghignazza o può fare dell’incespicamento il tema della lezione.

Ogni insegnante mentre insegna impara. L’insegnante confuso non conosce ciò che insegna. Mentre chi insegna ciò che sa deve impararlo come



nuovo, rendendo il sapere inesauribile.

Occorre preservare lo scarto tra la parola scritta e

la parola viva.

Si insegna ad insegnare non per formazione, ma per contagio.

L’apprendimento è un mistero e non coincide con la riproduzione del sapere.

Ma con la sua soggettivazione.

Progetto andrologico Di Denis Ceccarelli

Lo scorso Maggio, gli allievi di terza annualità del Cnos hanno partecipato al progetto andrologico organizzato dall'azienda USL di Forlì e nello specifico dal consultorio giovani e dall'Unità Operativa di Urologia.

È intervenuta la dott.ssa Loretta Raffuzzi, psicologa e sessuologa e "L'acchiappasogni" e del consultorio giovani, la quale ha introdotto il progetto motivandone l'importanza: "mentre le giovani ragazze hanno la possibilità di dialogare con figure femminili adulte, che le preparano e le aiutano durante la fase dello sviluppo sessuale, i maschi

trovano difficoltà a fare lo stesso. Spesso gli interlocutori sono coetanei e le informazioni possono essere parziali e non facilitare un atteggiamento di tutela della propria salute, in un panorama nel quale l'infertilità maschile rappresenta il 40% dell'infertilità di coppia. L'abolizione della leva obbligatoria, che rappresentava l'unico appuntamento di screening per i maschi ha lasciato totalmente scoperta l'adolescenza da possibilità di diagnosi ed in-



tervento precoce di patologie che portano all'infertilità, soprattutto perché asintomatiche come il varicocele, ma che se intercettate agli esordi possono avere una remissione totale. Dopo un excursus sulle principali problematiche, la psicologa ha invitato quanti lo desiderassero a recarsi presso il consultorio in un pomeriggio dedicato, per una visita gratuita.

Molti allievi hanno aderito con responsabilità e interesse.



Il saggio dell'assaggio Di Denis Ceccarelli

Lo scorso 6 Maggio 2015, il direttore del Cnos, Sergio Barberio, in mia compagnia si è spostato verso Cesenatico per partecipare al consueto saggio di fine anno organizzato da allievi ed insegnanti dello IAL (Innovazione Apprendimento e Lavoro).

L'evento consiste in un vero e proprio pranzo di gala, con i ragazzi della formazione professionale in livrea e distribuiti in ranghi, con una cucina degna di uno chef stellato e un servizio da grand hotel.

All'ingresso l'accoglienza calda e discreta, lasciava l'ospite libero di godere di un tour gastronomico nel mondo degli antipasti soprattutto a base di pesce.

La qualità e l'accuratezza della selezione spaziavano da ostriche e cruditè ad antipasti caldi cucinati a vista.

L'ospitalità veniva bagnata da un'ampia scelta di bevande, alcoliche ed analcoliche, come champagne, mojito e cocktail

alla frutta per tutti i gusti.

Il ricevimento si è spostato dal buffet al salone apparecchiato



come si conviene per le grandi occasioni.

Il menù, delicato e originale, è sempre stato accompagnato dalla descrizione dei piatti e dei vini da parte degli allievi, che al termine della giornata sono stati ringraziati e premiati dalle autorità presenti.



Un po' di noi



Cnos Fap Forlì

Via Episcopio Vecchio n°7/C
47100
Forlì (FC)

Tel.: 0543 / 26040
Fax: 0543 / 34188
E-mail: direzione.forli@cnos-fap.it

Buon 2015!!!

*Siamo su internet
www.cnosfapforli.it*



**I corsi leFP ripartiranno
il 14 Settembre 2015**

Sono aperte le iscrizioni 2015-2016

**OPERATORE MECCATRONICO
DELL'AUTORIPARAZIONE**



**OPERATORE
MECCANICO**



**OPERATORE
MECCANICO DI SISTEMI**



**CHIEDI INFORMAZIONI IN SEGRETERIA ALLO 0543/26040
OPPURE COMPILA IL MODULO DI PRE-ISCRIZIONE DIRETTAMENTE DAL SITO**

Azione Regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2014/2016 (Dgr 1019/2014)N. Operazione Rif. P.A. 2014-3025/RER